

BELFIORE Iniziativa dello Iat dell'Est Veronese per far conoscere il frutto

Adottare un Melo Decio per un anno di delizie

Si avrà un certificato e si potrà andare nell'azienda a seguirne la crescita e ricevere un po' di raccolto

●● Passare una giornata in mezzo alla natura, a raccogliere il frutto di un anno di lavoro e condividerlo con parenti ed amici, in un meieto. Tutto ciò è possibile adottando un Melo Decio di Belfiore e sostenendo gli agricoltori che portano avanti la coltivazione ed il presidio Slow Food di questo frutto delizioso.

La sinergia tra l'Ufficio di informazione ed accoglienza turistica dell'Est Veronese, il Comune di Belfiore, il Consorzio Ortofrutticolo di Belfiore (Cob) ed alcuni produttori, ha permesso di far partire il progetto nato dall'idea di accogliere famiglie ed amanti della natura e far conoscere un territorio dove si coltiva un frutto sano e che fa bene. Con l'adozione di un melo, che ha validità di un anno a partire dalla sottoscrizione, l'adottante riceverà un certificato digitale con la possibilità di regalarlo e sarà iscritto ad una newsletter, con la quale riceverà notizie sul suo melo, alcune ricette e gli eventi di Belfiore.

Ciò che però lo coinvolgerà maggiormente, sarà la possibilità di incontrare direttamente il melicoltore sul campo e poter raccogliere la propria cassetta di mele da portare poi a casa. Sarà infatti organizzata una Giornata degli adottanti nel corso della quale, chi aderisce all'iniziativa, potrà vivere appieno un'esperienza unica.

Per fare questo, i vari operatori del luogo stanno facendo rete: l'associazione VeronAucto (che gestisce l'ufficio Iat) organizzerà una passeggiata storico-culturale. I produttori apriranno le loro por-

te ai loro adottanti, raccontando loro l'azienda e la gestione del frutteto. Le gastro-nomie locali organizzeranno una merenda a base di mele, mentre l'ufficio Iat dell'Est Veronese si occuperà della gestione delle adozioni, della comunicazione e darà supporto agli adottanti nell'organizzare il loro soggiorno nell'Est Veronese.

Tra gli scopi del progetto, oltre appunto alla promozione del prodotto tipico e del territorio del Melo Decio, c'è anche la volontà di dare uno strumento per essere consumatori sempre più consapevoli. Avendo a disposizione un melicoltore, gli adottanti potranno conoscere ad esempio la stagionalità, la differenza tra le varietà, quando è meglio acquistare e quando è meglio consumare mele.

Soddisfatti il sindaco di Belfiore, Alessio Albertini, e il vicesindaco con delega all'Agricoltura Giuseppe Vanzani, che sta seguendo il progetto con l'assessore alle Attività produttive Stefano Alberti e col consigliere delegato alla Promozione del territorio Alberto Marchisio.

«Abbiamo accolto con entusiasmo la proposta dello Iat dell'Est Veronese, che ringraziamo per averci coinvolti», dicono il sindaco Albertini e gli assessori Vanzani e Alberti, «e fin da subito abbiamo dato il nostro contributo per svilupparla. Belfiore ha nella produzione frutticola di qualità uno dei suoi pregi peculiari. Questo progetto unisce tradizione ed innovazione, promozione della tipicità territoriale, con un approccio moderno verso i consumatori,

sempre più attenti e consapevoli. Non vediamo l'ora di accogliere gli adottanti della mela di Belfiore, nelle nostre campagne», ag giungono Albertini e Vanzani.

«**Siamo a favore** dell'iniziativa volta alla valorizzazione della mela veronese, che rappresenta una produzione di eccellenza in Italia e all'estero», evidenzia Alex Vantini, presidente della federazione Coldiretti di Verona, «nella provincia scaligera, gli ettari destinati alla melicoltura sono 4.621 e rappresentano oltre il 75 per cento della produzione regionale. Verona è la terza provincia italiana, dopo Trento e Bolzano, nella produzione di mele».

«**Data l'importanza** della melicoltura a livello regionale e provinciale, nel 2020 Coldiretti Verona, attraverso l'Associazione Ortofrutta Veneta, ha avviato l'iter di riconoscimento della Mela del Veneto Dop, con la sottozona Mela di Verona Dop», conclude Vantini.

La presidente regionale della sezione ortofrutta di Confagricoltura, la belfiorese Francesca Aldegheri, aggiunge: «Questo progetto è un'ottima occasione per far conoscere il territorio e le peculiarità di un frutto che nel veronese, trova il suo habitat naturale e che rappresenta una delle produzioni frutticole più importanti della nostra terra». «Cercare di avvicinare il consumatore al mondo della melicoltura», conclude Aldegheri, «è sicuramente una scelta vincente, perché un consumatore consapevole delle caratteristiche del frutto che sta comprando, premierà sicura-

mente la produzione del nostro territorio che qualitativamente non teme paragoni».

Per avere maggiori informazioni e per partecipare all'adozione, si può contattare l'ufficio turistico Iat dell'Est Veronese, componendo il numero 045.2240250, o scrivendo all'indirizzo mail info@estveronese.it.

Tutti i dettagli del progetto si possono trovare sul sito www.eastverona.com/meladi-belfiore/. ● **Z.M.**



Il Melo Decio di Belfiore è presidio Slow Food

